

ALLEGATO 10

Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere : Indicazioni per la redazione del bilancio di genere

1. CONTENUTI DEL BILANCIO DI GENERE

Il **Bilancio di genere** è l'applicazione al bilancio dell'analisi dell'impatto delle politiche pubbliche sulle donne e sugli uomini; esso inserisce la dimensione di genere a tutti i livelli di costruzione dei bilanci pubblici e mira a ristrutturare le entrate e le uscite al fine di promuovere la parità tra i sessi.

Molte esperienze vedono nel bilancio di genere uno strumento di rendiconto volontario atto a integrare e rendere più comprensibile e intelleggibile il bilancio consuntivo da parte della collettività e di particolari gruppi della popolazione, perciò partendo dai documenti di programmazione valutarne il loro impatto in termini di risultati sulla popolazione.

A livello nazionale, la Direttiva 23 maggio 2007 (G.U. n. 173 del 27.7.2007), Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche, emanate dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e dal Ministro per i diritti e le pari opportunità, nelle azioni da seguire per attuare pari opportunità nelle amministrazioni pubbliche, auspica che i bilanci di genere diventino pratica consolidata nelle attività di rendicontazione sociale delle amministrazioni.

La metodologia per la redazione di bilanci di genere poggia ormai su una vasta letteratura, si ricorda in particolare la scuola australiana, di cui si citano solo due opere esplicative (Rhonda Sharp, 2000 e Rhonda Sharp, Ray Broomhill, 2002), l'esperienza canadese (Donner, 2003; Bakker, 2006) e quella inglese (Budlender, Hewit, 2003 ; HM Treasury, 2004). In Italia, l'impostazione metodologica fa riferimento, da un lato, alle indicazioni dell'Unione europea e, dall'altro, alla metodologia tipica degli strumenti di rendiconto volontari: le donne sono lo stakeholder, o gruppo portatore di interesse, più numeroso in una comunità e che taglia trasversalmente tutti gli altri gruppi. Alcuni enti, ad esempio, Comune di Torino e Provincia di Torino hanno fatto la scelta di inserire la dimensione di genere nel Bilancio sociale.

Si ricorda che l'Asl è in molte realtà locali una delle maggiori aziende del territorio, pertanto, occorre analizzare il bilancio del settore sanitario secondo la sua duplice dimensione di impatto sulla cittadinanza:

- come erogatore di servizi sanitari e il suo impatto sulla salute;
- come azienda che crea valore aggiunto e il suo impatto sul mondo del lavoro.

In linea di massima i contenuti di un Bilancio di genere fanno riferimento ad un'analisi di contesto, alla riclassificazione del bilancio, all'analisi dei servizi sensibili al genere. Mutuando i contenuti dei Bilanci di genere degli enti pubblici allo specifico settore sanitario possiamo individuare quattro grossi capitoli di analisi:

1. l'analisi dei documenti di pianificazione e programmazione in un'ottica di genere, il confronto con i bisogni di donne e uomini e l'analisi di contesto;
2. la riclassificazione del bilancio;
3. la gestione dell'azienda, in particolare la politica del personale;
4. l'accessibilità e l'uso dei servizi.

2. ANALISI DI GENERE

Di seguito si riporta il prospetto di sintesi sull'analisi di genere applicata alle risorse professionali dell'ASP:

Risorse professionali nell'ASP - Analisi di genere	
<i>Indicatori</i>	<i>Valore</i>
% di dirigenti donne	35%
% di donne rispetto al totale del personale	56%
% donne laureate rispetto al totale personale femminile	17%